

ABBONNAMENTO

Utine a domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale Austria-
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si riceve ogni settimana presso Massonetti & Vogler
Via Prefettura, 6 Udine e in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta
pagina Cent. 30 (dalla 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, - per linee
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

L'arvenire dei nuovi porti balcanici e i porti italiani

Salonicco, Kavala e Dedé-Agach - Brindisi e la valigia delle Indie - Gli scali naturali - L'Hinterland e il buon mercato dei trasporti.

Qualunque sia la ripartizione che gli Stati Balcanici e il Concerto Europeo daranno ai porti della Macedonia e della Tracia che dovrà cedere la Turchia, è indubitato che per i porti stessi si apre un avvenire nuovo e pieno di promessa.

Salonicco ha già una importanza notevole; che rimanga ad una Macedonia indipendente, o venga assegnato alla Grecia, o alla Bulgaria, resterà sempre lo sbocco al mare della Valle del Vardar e della Morava, il suo hinterland spingendosi sino all'Impero Austro-Ungarico. Buone opere portuali e un più largo collegamento ferroviario possono accrescere la importanza già notevole di Salonicco, che però non deve venir esagerata, perché per moltissimi anni ancora l'hinterland immediato di Salonicco non sarà ancora industriale, e la densità di popolazione per aumentare nell'hinterland stesso richiederà molti anni di pace e di lavoro tranquillo.

Oggi Kavala conta poco nel traffico marittimo, perché non è congiunta con nessuna linea ferroviaria, e non ha opere portuali. Kavala non è che una piccola città cinta di vecchie mura e dominata da una cittadella, che sorge su di una lingua di terra rocciosa. A Levante di questa punta, presso una striscia di sabbia, vi è un ancoraggio che forma lo scalo attuale di Kavala. Ma se ad esempio Salonicco rimanesse alla Grecia o facesse parte di una Macedonia indipendente, e Kavala toccasse alla Bulgaria, questa non perderebbe un'ora di tempo ad allacciare Kavala colle proprie ferrovie, a erigervi le indispensabili opere portuali e in pochi anni Kavala avrebbe un notevolissimo sviluppo divenendo il porto del Mediterraneo della Bulgaria non solo, ma della stessa Rumelia, con un hinterland sottratto parte al porto di Salonicco e parte a quello di Costantinopoli.

Ancora più importante sarebbe l'avvenire di Dedé Agach, se viene assegnato alla Bulgaria, e a questa si concederà Adrianopoli. Dedé Agach è già termine della ferrovia di Adrianopoli; per la Valle della Maritza diverrebbe il porto naturale della Bulgaria e quello della Rumelia sul Mediterraneo.

Ma questi porti, qualunque possa essere il loro sviluppo avvenire, non eserciteranno in modo diretto nessuna concorrenza ai porti italiani: se presto essi diverranno centri di armamento di compagnie di navigazione locali i cui vapori frequenteranno i porti del Mediterraneo, e quindi i nostri che sono ancora aperti, al calceggio di tutte le bandiere, anche i nostri vapori troveranno un compenso dei maggiori traffici, nella più sensibili correnti di merci che si produrranno nei paesi rigenerati.

Nondimeno qualcuno ha gettato il solito grido di allarme: la concorrenza a Brindisi! Pare impossibile, ma c'è qualcuno che crede ancora che l'Italia abbia un interesse qualunque nello scalo della Valigia delle Indie a Brindisi. La Valigia delle Indie, o meglio dell'Estremo Oriente, oggi si è moltiplicata, ha parecchi scali e quello di Brindisi è il meno importante. I grandi e celeri vapori inglesi, salpano dai loro porti, e secondo i diversi itinerari delle compagnie fanno scalo nel Mediterraneo. La Peninsulare e Orientale manda i suoi vapori a Marsiglia; la Valigia, cioè la posta e i passeggeri che per risparmiare qualche giorno di traversata non si sono imbarcati in Inghilterra, raggiungono quei vapori a Marsiglia. Altri vapori delle stesse compagnie ricevono la posta ed i passeggeri, via Brindisi. Un treno settimanale Calais-Brindisi e viceversa, è in coincidenza colla corsa di due vapori veloci (Zsis e Ostris) in linea fra Brindisi e Port Said. Un treno speciale adunque attraversa Francia ed Italia, senza altre soste e i cambi delle locomotive, e quelle

Qualche migliaio di facchini scaricatori e caricatori, manipola quella ingente massa di merci, e il lucro del porto è limitato alle contribuzioni del carico e dello scarico, alle spese individuali dei vapori che per quel traffico lo frequentano. Come si può paragonare questo movimento enorme e oneroso come massa ingombrante a quello incomparabilmente maggiore come importanza di interesse dei vapori transoceanici che fanno testa di linea a Genova, e il cui movimento come massa di merci apparisce insignificante in confronto di quello del carbone?

Le esportazioni soprattutto sono la ricchezza di un porto, e mentre a Marsiglia le esportazioni sono ingenti, a Trieste notevoli, a Genova invece non sono che una modesta frazione del movimento portuale. Prima che i porti Balcanici dell'Egeo possano assurgere alla importanza di Marsiglia, Genova, Trieste e della stessa Venezia cioè possano salire alla altezza di mercati, sarà pur necessario che si crei tutta la rete di interessi e di industrie che sono indispensabili per costituire un mercato cioè l'hinterland laborioso e produttivo, e quindi dai grandi consumi che sottintende non soltanto un grande ed elevato grado di civiltà che non può essere mai estemporaneo, ma ancora una densità di popolazione che è il prodotto di circostanze d'azione ancor più lenta.

I porti dell'Egeo potranno diventare i porti della penisola Balcanica, potranno portare la loro sfera d'azione alla valle del Danubio e entro certi limiti aver qualche forza d'espansione oltre la valle stessa, ma occasionalmente. Essi saranno pur sempre porti di interesse locale, come tutti gli altri porti del Mediterraneo europeo, meno

Trieste e Venezia, Genova e Marsiglia. lasciando in disparte la Spagna, che come le isole forma, in fatto di trasporto, un piccolo mondo a sé. La ragione d'essere dei trasporti marittimi è il buon mercato, né le ferrovie potranno mai far concorrenza ai trasporti marittimi. Perciò i porti d'interesse generale ed internazionale saranno sempre quelli che permetteranno di raggiungere i centri di consumo col minor trasporto ferroviario. Marsiglia e Genova, come Venezia e Trieste, sono i porti del Mediterraneo, più prossimi ai mercati dell'Europa centrale, perciò essi sono in concorrenza con Anversa, Rotterdam e Amburgo, e non con alcun altro porto Mediterraneo.

Salonicco potrà forse a suo tempo dopo che con gravi spese si sarà completato il porto e le comunicazioni ferroviarie saranno rese perfette, potrà forse togliere a Brindisi il suo modesto e sterile traffico di passeggeri, ma l'importanza di questa che si decanta già come una nuova metropoli dei mari, sarà per sempre limitata all'interesse immediato del suo hinterland naturale e ristretto anche nei precisi confini.

Se poi l'Austria e l'Italia tradurranno in pratica il progetto della ferrovia dall'Adriatico all'interno della penisola Balcanica, è più che probabile che l'avvenire dei porti dell'Egeo abbia un formidabile concorrente in quel porto Adriatico che sarà la testa di linea della ferrovia stessa, perché quel porto per buona parte dell'Hinterland di Salonicco, sarà la comunicazione la più prossima al mare.

Vi sono delle leggi di geografia economica, che non si possono violare.

Giorgio Molli

Non un utile ritraggono i traffici italiani da un treno ascendente e discendente dal Genio a Brindisi; che utile deve trar Brindisi da una comitiva di viaggiatori che non sosta; in città, oltre l'insignificante commercio di qualche banana oggetto negoziato sulla banchina durante l'imbarco dei bagagli e della posta? E non vi può essere danno per la cessazione di un traffico che non da utile alcuno! Gli scali di Marsiglia, di Genova e di Napoli sono invece imposti alle linee di navigazione da ragioni di convenienza. Gli scali stessi fanno il drappaggio di tutti i viaggiatori che non provengono dall'Inghilterra, e che preferiscono imbarcarsi prima di una lunga traversata in una grande e attraente città, anziché balzare dal treno per scendere sul piroscalo, poi quei porti offrono masse di trasporti in merci, trasporti che anche i rapidi postali dell'Estremo Oriente non disdegnano. Le masse di merci poi sono disponibili perché quei porti sono testa di linea di reti di navigazione d'ogni parte del mondo e hanno dietro a sé — ad eccezione di Napoli che però ha speciali attrattive proprie ed è oggi uno dei più importanti porti di passeggeri del mondo — un grandioso hinterland industriale e commerciale che abbraccia gran parte dell'Europa centrale.

Dei grandi vapori provenienti dall'Inghilterra a dal Mare del Nord diretti al Canale di Suez possono accettare la deviazione che loro impone lo scalo di Marsiglia o di Genova e quello di Napoli, quantunque sia sensibile, perché vi trovano un compenso difficilmente potrebbero aggiungervi quella che comporterebbe anche lo scalo di Salonicco, né alle campagne converrebbe mai, almeno per molti, omettere gli scali produttivi del Mediterraneo per questo dell'Egeo.

Il movimento dei passeggeri in genere non interessa le località in cui si svolge, se non per quanto riguarda la posta, il soggiorno dei passeggeri medesimi. Molte stazioni delle Siberia oggi sono frequentate da treni periodici con parecchie decine di viaggiatori, ma che importa a quelle remote città di gente che non esce neppure dalla stazione?

Venendo il movimento marittimo, l'importanza dei porti è data dal movimento delle merci, e anche questo è un termine che va interpretato con discrezione. Se guardiamo il movimento delle merci come massa, Genova è prossima a Marsiglia, e Trieste è assai inferiore a Genova; eppure come mercato, come centro di affari, Genova non può competere con Marsiglia, e la sua importanza non è molto superiore a quella di Trieste. Ma a Genova la massima parte del traffico è costituita dal movimento del carbone, merce di pochissimo valore e che dalle navi verso i centri di consumo senza causare transazioni numerose ed importanti in luogo.

La recita era rimessa... diremo dopo. Per Palmanova, commedia più, commedia meno, non ci si bada; ma nemmeno il forestiero venne privato dal divertimento: invece della commedia si ebbe, gratuitamente, questo manifestino:

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

Il «dolce stil nuovo» eppure forse sgoragato dalla Presidenza del nostro «Sociale»? Mai! E poiché dobbiamo rassegnarci a credere che realmente non fu una burla, si deve concludere che il... «monumento letterario» succitato davvero opera frettolosa di qualche animo... anuense della sudditata Presidenza.

«Causa non avendo potuto caricar» gli attrezzi teatrali a Parenzo, la Compagnia si trova nell'impossibilità di debuttare questa sera 22 Gennaio corr., e rimanda la prima recita immane mancabilmente al Sabato 25 corr., col capolavoro in due atti di Giacinto Gallina Serenissima e l'Interprete (il massimo successo dell'illustre) ecc...»

«e quest'ultimo frapresentasi è realmente una saggia confessione!»

da Manzano

La vigilia del club sportivo
24. — Ieri sera nel salone locale è seguita in modo brillante la grande veglia indetta dal club olistico locale...

da Trasaghis

Concessione di prestiti
24. — Giunge da Roma la notizia che la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al comune di Trasaghis un prestito di lire 10.800...

Ucciso dal tifo

24. — A Palermo cessava di questi giorni di vivere il soldato Toffoletti Giacomo di Trasaghis, che dopo esser stato a Bengasi ed a Tobruch, era stato ricoverato perché colpito dal tifo.

Lascia il padre vecchio, e due sorelle. Per esse si sta facendo da persone di onore una colletta che auguriamo dia buoni risultati.

da Aviano

Da Aviano a Bologna
per le vie del cielo
24. — Domani il ten. Clerici di questa scuola d'aviazione con il suo apparecchio Dieriot volerà da Aviano a Bologna, passando per Venezia, Padova, Rovigo Ferrara. A Bologna l'atterrimento seguirà in Piazza d'armi e domenica l'aviatore, per la stessa via, farà ritorno tra noi.

Voli

Oggi il cap. Bongiovanni ed i tenenti Salomone e Clerici hanno compiuto dei bellissimi voli.

Il pretore a Soresina

Il nostro egregio Pretore dott. Pietro Gatti è stato di questi giorni dietro sua domanda traslocato a Soresina. Gli vada un saluto ed un vivo augurio di brillante carriera.

da Pordenone

Consiglio Comunale.

24 il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per lunedì 10 febbraio p. v. per discutere fra l'altro, il bilancio preventivo per il 1913.

Cattedra Amulante d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Udine, Sacile, Cordovans, Travasio, Pozzo di S. Giorgio, Rivigiano, Barbeano, Vivaro, Illegio.

metodi scientifici, all'insegnamento agricolo ad al grande uso di ingredienti chimici.

Notiamo che la Germania consuma da sola più sali di potassa, che tutti uniti gli altri paesi del mondo.

Il fatto che l'agricoltura in Germania si trova soprattutto in mano di coloni, si manifesta ancora nello sviluppo delle associazioni cooperative agricole, comprendenti 2 e mezzo di coltivatori, e dall'importanza considerevole dell'allevamento del bestiame.

Le industrie trovano le materie nel carbone e ferro. I minerali vi si trovano in grande quantità. L'industria del ferro occupa un posto particolarmente elevato. La produzione in coke rappresenta un quarto circa della produzione del mondo intero; la fabbricazione del ferro e dell'acciaio non è lontana dal raggiungere egualmente il quarto della produzione mondiale. Lo sviluppo rapido dell'elettricità in Germania non hanno arrestato i progressi dell'illuminazione a gas. L'industria chimica marcia alla testa coi migliori paesi.

Disgraziatamente non esistono delle statistiche sull'estensione della produzione per alcuni rami dell'industria, mentre il quadro delle società anonime le riserve delle quali sono elevate nel 1911 al 23 per cento del capitale sociale e che hanno distribuito un dividendo medio dell'8 per cento dà una giusta immagine sulla prosperità dell'industria germanica.

Nel commercio mondiale l'Inghilterra è il solo paese che nel traffico sorpassa il traffico tedesco. E' all'industria che si rannoda la principale parte del commercio estero; più della metà dell'importazione è rappresentata da materie prime destinate all'industria, e nelle esportazioni, i prodotti manufatti figurano per due terzi del valore totale. Corrispondente all'estensione del commercio estero, è lo sviluppo della marina mercantile. Il tonnellaggio delle navi tedesche traversanti il canale di Suez e sei volte maggiore di quello di trent'anni addietro.

Amburgo, il principale porto tedesco, rivaleggia coi più importanti porti del mondo. I porti di Anversa e di Rotterdam devono una gran parte del loro movimento all'«hinterland» tedesco.

Ecco le cifre del commercio estero germanico in raffronto con quello degli altri principali Stati:

1891. — Importazioni: Germania, 4.150.8; Inghilterra, 7.031.9; Francia, 3.861.9; Stati Uniti, 3.589.8. Esportazioni: Germania, 3.175.5; Inghilterra, 5.051.0; Francia, 2.891.5; Stati Uniti, 3.863.5. Totale 1891: Germania, 7.326.3; Inghilterra, 12.682.9; Francia, 6.753.4; Stati Uniti, 7.262.5.

1911. — Importazioni: Germania, 9.705.7; Inghilterra, 11.778.9; Francia, 6.268.5; Stati Uniti, 6.417.4. Esportazioni: Germania, 8.106.1; Inghilterra, 9.264.9; Francia, 4.937.7; Stati Uniti, 8.456.9. Totale 1911: Germania, 17.811.2; Inghilterra, 21.542.9; Francia, 11.461.2; Stati Uniti, 14.874.3.

In quanto alle comunicazioni quasi tutte le linee ferroviarie tedesche appartengono allo Stato. Il loro sviluppo è dovuto a delle considerazioni generali di economia privata. Il rendimento delle ferrovie tedesche sorpassa quello di altri paesi. Negli ultimi dieci anni la lunghezza totale delle linee tedesche è salita da 300 a circa 4400 chilometri. Il traffico è secondato anche da una fitta rete di vie fluviali navigabili.

Questi i cenni sull'agricoltura, industria e commercio tedeschi. Qualche altro pure sui grandi centri finanziari, specie sulla Banca dell'Impero. La «Reichsbank» è il centro ufficiale per le banche e per il mercato monetario tedesco. Essa ha un capitale di 18 miliardi di marchi fornito dagli azionisti, che nominano il Consiglio di amministrazione ed è diretta da funzionari di Stato. La Banca emette dei biglietti al portatore. L'ammontare dei biglietti in circolazione deve essere garantito per un terzo almeno. L'ec-

cadente deve essere coperto da riserve di contante. Le principali operazioni della Banca consistono nello sconto di lettere di cambio portanti almeno due buone firme di garanzia, e a fare anticipazioni di fondi su depositi di titoli di primo ordine. Nei trentacinque anni della sua esistenza, il movimento della Banca è talmente aumentato che la cifra dell'anno 1911 è superiore venti volte a quella dei primi anni.

Oltre la Banca dell'Impero, una moltitudine di altre Banche prosperano fiorentemente in Germania. Le Banche sono sottomesse al controllo dello Stato. I prezzi sono stabiliti sotto la sua sorveglianza. L'ammissione dei valori industriali al mercato a termine è parimenti sottoposta alla approvazione del Governo. La Borsa più importante è quella di Berlino. Negli ultimi anni in questa Borsa, il valore nominale dei titoli trattati è aumentato di 2 o mezzo miliardi di marchi l'anno. La maggior parte delle emissioni si fanno sotto il patronato delle grandi Banche.

Gronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un grave processo per furti ferroviari
Pres. co. Castiglione P. M. avv. Tounin

Caucelliere Febbo Difensori avv. Cozzanti e Colutti; avv. Zanuttini; avv. Mossa e Mario Bellavitis; avv. Zagato e del Missier; avv. A. Bellavitis, P. C. avv. Biagio Albergò e Nisini.

L'interrogatorio della Scattolin

Nell'udienza autimeridiana di ieri il Presidente procedé all'interrogatorio di Albina Scattolin fu Giuseppe di anni 26 da Venezia moglie dell'accusato Cagnin.

Come è noto a costei vennero diretti alcuni di quei colli con la provenienza da Monselice che l'accusa vuol sottratti dal Cagnin a mezzo delle bollette false.

L'accusata rispondendo al Presidente che la contestata l'accusa così narra: — Qualche anno fa si presentò da me un commesso viaggiatore il quale dicendomi che era senza un recapito feci un pregò di ritirare e di consegnare a lui un pacco che sarebbe arrivato a Venezia al mio indirizzo. Mi disse che sarebbe venuto a ritirarlo nei giorni e nelle ore in cui mio marito era assente da casa per ragione di servizio.

Pr. Chi era quel viaggiatore? Acc. Gerlo Rossi Edoardo... Pr. Che costui sia esistito come Olyvia Oliva del Comar. E lo avete mai rivisto? Acc. Nossignor; però se lo rivedessi potrei riconoscerlo.

P. Perché al commissario avete negato d'aver ricevuto colli? Acc. Manganoello mi domandò se avessi ricevuti colli per conto di mio marito, e siccome ciò non è negai.

Pr. E di un collo di biancheria spedito da Monselice e da voi ricevuto, che potete dire? Acc. Non so nulla di questo collo.

Pr. E di due damigiane di vino? e di un altro collo di biancheria? Acc. Non so nulla nemmeno di questi.

Pr. Ma la firma della ricevuta è vostra? Acc. Può somigliare alla mia. Pr. E ancora: i colli furono recati in casa vostra... Acc. Ma dove abitavo io, abitavo in un'altra famiglia.

Pr. Non siete mai stato dalla negozianta Coninotto ad offrirle della merce a buon mercato? Acc. No, in quel negozio andai due tre volte per qualche acquisto, ma non offrii mai merce.

Pr. Si dica che facevate del gran lusso? — Ci siamo!... — borbottò il ministro della guerra.

Il ministro dell'Interno, per darsi un contegno, si mise ad accomodare sul naso gli occhiali d'oro. Quanto al governatore, egli ebbe uno di quei sorrisi languidi e sinistri, che spaventavano tanto i suoi avversari.

— Governatore!... — proseguì il principe con voce breve, quasi minacciosa — che cosa potete dirmi del fatto dei militari alla birreria Zieski? — Vostra altezza vuol certamente parlare di una baruffa lì, in cui alcuni ussari di Sua Maestà, avendo bevuto un po' troppo, si sono condotti in maniera riprovevole...

— La rapidità del castigo ne ha accresciuto l'efficacia — disse costui — i soldati sono stati immediatamente messi agli arresti, e domani saranno spediti alle compagnie di disciplina.

— La compagnia di disciplina!... per punire un assassino!... sogno o non desto? — Vostra Altezza si degnarà di osservare — disse il ministro dell'Interno — Ulrico Zieski è scampato ai gorgbi del fiume, e che in fondo ne ha avuto più paura che danno.

— Eh, che importa al delitto se la vittima sopravvive! Colui che compie con intenzione d'uccidere è o il

Acc. Padroni di dirlo, ma non è vero. Avv. Zanuttini. L'accusata fu mai in campagna presso i suoi parenti? Acc. Sì dal marzo al maggio 1910.

Avv. Zanuttini. Riceva vino da cui? Acc. Sì, verso la fine d'anno. Dopo qualche altra contestazione di secondaria importanza il Presidente passa all'interrogatorio della Anna Molinis.

Come si difende Anna Molinis

Costei secondo l'accusa ricevette la maggior parte dei famosi colli con provenienza da Monselice e provvide a smerciarli. Essa abitava in via di Mezzo ed aveva a pensione il De Fiorino.

Essa racconta che ricevette alcuni colli per conto di un viaggiatore lombardo certo Marini Rodolfo il quale aveva affittata una stanza in casa sua.

Dice che una volta dovendosi assentare e non potendo ricevere colli aveva dato al viaggiatore l'indirizzo di sua sorella.

Pres. Non siete maritata voi? Molin. Sì, con Puppini Giuseppe. Ho girato con lui 11 anni, ne ho provate di tutti i colori, perché beveva. Ora viviamo divisi, io a Udine, lui a Torino.

Pres. Si vede che stava molto bene in casa vostra? Come si trovava in casa vostra De Fiorino? Molinis. Come pensionante.

Pres. Ne avete avuti altri? Molinis. Sì. Pres. Non eravate forse l'amante del De Fiorino? Molinis. No, no, è una calunnia.

Pres. Quando stava in casa vostra il Marini, c'era anche il De Fiorino. Molinis. Sì. Pres. Quante volte avete ritirato la merce per conto del viaggiatore? Molinis. Parecchie volte.

Pres. Sapete che quella roba era sottratta dalla ferrovia? Molinis. Non ne sapevo proprio nulla. Pres. Dove è andato a finire il collo che fu ritirato da vostra sorella Antonia? Molinis. Qualche giorno dopo il viaggiatore si è recato a ritirarlo a nome mio.

Pres. Quella tela non l'avete poi venduta alla Milotti-Fontanini? Molinis. No. Pres. Non avete detto alla Fontanini di narrare la storia del viaggiatore? Molinis. Le avrò parlato del viaggiatore ma non ho detto di riferir ciò ai giudici istruttori.

Pres. E tutta quella roba, tessuti, scarpe che avete venduta? Molinis. Non è tanta. Il viaggiatore mi regalava qualche scampolo, che io rivendevo. Qualche volta compravo da lui qualche metro di tela per guadagnare qualche lira.

Pres. Perché alla gente cui vi presentavate per vendere la merce dicevate ora che era di una provenienza, ora di un'altra? Molinis. Per daro più importanza, perché la comprassero più facilmente.

Un incidente

Il Presidente avv. Castiglione interroga l'accusata sulle vendite di alcune scarpe, che si dicono di provenienza sospetta.

La difesa si oppone perché la domanda esula dai capi d'imputazione di cui la Molinis deve rispondere.

Ma il Presidente respinge l'incidente. E si riprendono le contestazioni.

Avv. Cosattini. Come mai ha detto al commissario di indirizzare un collo alla Fontanini? Acc. La conoscevo, e siccome mi dovevo assentare diedi il suo nome.

Avv. Cosattini. Avverti la Fontanini di questo fatto? Acc. Non ricordo. Avv. Cosattini. Quando la Fontanini riceve il collo, questo come era? Acc. Chiuso. Avv. Albergò della P. C. Avete mai

dello stato di ubbriachezza dei soldati? — osservò. — L'ubbriachezza, nei soldati, aggravava, non diminuiva la responsabilità voi doveste saperlo, voi, vecchio soldato!

— Nei reali militari, ciò che dice Vostra Altezza è perfettamente esatto; ma qui si tratta di un eccesso compiuto sopra due borghesi. E' quindi un delitto comune, pel quale l'ubbriachezza è una scusante.

— Io sono di parere affatto diverso — rispose in tono asciutto il principe e però intendo sapere che provvedimenti si siano presi per punire questi sciagurati. A lei governatore.

— La rapidità del castigo ne ha accresciuto l'efficacia — disse costui — i soldati sono stati immediatamente messi agli arresti, e domani saranno spediti alle compagnie di disciplina.

— La compagnia di disciplina!... per punire un assassino!... sogno o non desto? — Vostra Altezza si degnarà di osservare — disse il ministro dell'Interno — Ulrico Zieski è scampato ai gorgbi del fiume, e che in fondo ne ha avuto più paura che danno.

— Eh, che importa al delitto se la vittima sopravvive! Colui che compie con intenzione d'uccidere è o il

ritrato un pacco diretto a quel engine del Cagnin Attilio Amaritato che risiede a Monaco?

Acc. Ho ritirato un pacco diretto ad un uomo ed ho apposto sulla ricevuta la firma di un uomo.

Avv. Del Missier. Le facevano difficoltà in stazione? Acc. No.

Avv. Zagato. Le dicevano gli impiegati con che nome doveva firmare? Acc. Sì.

Pres. Avete condotto voi vostro marito al Manicomio? E De Fiorino è entrato in questa faccenda? Acc. No.

Pres. Perché vostro marito dopo d'esser tornato a casa del Manicomio, vi lasciò? Acc. Perché aveva paura che lo rimandassero a S. Osvaldo.

Pres. E' mai venuta a casa vostra l'amante del De Fiorino? Acc. Sì.

P. M. Il nome di Marini Rodolfo vi è stato dato verbalmente o come lo avete appreso? Acc. L'ho rilevato da una cartolina illustrata.

P. M. Capitava molta corrispondenza del Marini a casa vostra? Acc. No, non ne arrivava mai.

P. M. E' vero che quando il capo gestore Cesaroni è venuto a casa vostra per interrogarvi su questi fatti voi gli avete detto: «Sono disposta a spendere qualsiasi somma, purché questa cosa venga messa a tacere»? Acc. No, questo è falsissimo.

P. M. Come mai è capitato in casa vostra e col vostro indirizzo un pacco di burro da Parma, ed una damigiana di vino da altro luogo? Acc. Quei pacchi furono spediti al viaggiatore.

P. M. Diteci il nome di qualche persona che veniva a casa vostra a prendere i colli del viaggiatore. Acc. Egli veniva con una carrozza presa a nolo.

P. M. Da chi? Acc. Non lo so. P. M. Il viaggiatore faceva lui da facchino? Acc. No, si giovava d'un facchino stava; di casa di fronte a me.

P. C. Come si chiama? Acc. Non so. P. C. Non fu potuto identificare? P. M. No, non fu possibile.

P. M. E' vero che quando Cagnin capitava ad Udine voi ne eravate infornata, e gli preparavate pranzi succulenti? Acc. No.

P. C. Quel viaggiatore lasciava un deposito di bagaglio ad altro in casa vostra? Acc. No.

Avv. Mossa (dif. Cagnin). Come è quando la Molinis conobbe Cagnin? Acc. Venne qualche volta per sentire il gramofono, ma non me ne ricordo l'epoca.

Avv. A. Bellavitis. Di Fiorino si assediava frequentemente da casa? Acc. Sì, per ragioni del suo servizio.

Avv. A. Bellavitis. Sa che il Dabonini ricevesse denaro da casa? Acc. Sì, spesso.

Avv. A. Bellavitis. Se De Fiorino sapeva che arrivavano dei colli a casa vostra? Acc. Una volta sola ne vide uno.

Avv. Zagato. In che rapporti siete ora con vostro marito? Acc. Buoni.

Avv. Zagato. Avete mai avuto occasione di conoscere la moglie del Cagnin? Acc. No. La prima volta l'ho vista in Tribunale.

L'interrogatorio del De Fiorini
Pr. A voi sono rivolte le stesse accuse che alla Molinis, che avete da dire?

Acc. Io sono sempre stato di abitudini, casalinghe e presso la Molinis mi trovai molto bene come in casa mia tanto che a lei m'affezionai grandemente: non è però affatto vero che io sia stato il suo amante.

Pr. Nella perquisizione fatta a Venezia, vi furono trovati nella rim-boccatura dei calzoni due taschini che si chiudevano con bottoni automatici nei quali avevate nascosti dei chiodi e delle chiavi inglesi che potevano servire ad aprire bauli ed altro che si potesse trovare nel bagaglio.

Acc. Ho la coscienza tranquilla: non ho mai adoperati quei chiodi e quelle chiavi.

Un incidente

Avv. A. Bellavitis. Solleva incidente, per opporsi alla domanda la quale si riferisce ad un precedente processo subito dal De Fiorino che non ha nessuna relazione né di tempo né di fatto col processo di cui oggi si discute. Quel processo è stato chiuso con una ordinanza di non luogo a procedere. Ora dei precedenti penali è di quelli in carte processuali riferentisi ad accuse risolte con ordinanza di non luogo a procedere per insufficienza d'indizi non può tenersi conto in un procedimento giudiziale.

Mi oppongo quindi a che nel presente processo si tenga conto dei precedenti penali del De Fiorino risolti con ordinanza di non luogo a procedere per insufficienza d'indizi. L'avv. Biagio Albergò per la P. C.

IL PRINCIPE SUICIDA (I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

Il sangue generoso di quei nobili ai mali; si sentivano risuonare comandi svariati, nella dura e gutturale lingua ilirica, che pare più adatta alla guida di un greggio di schiavi che al comando di un popolo o di un esercito. Ben presto la sala del Consiglio fu piena.

Intorno al tavolo, coperto di un tappeto verde, dove più volte i possenti capi dell'oligarchia militare che regge l'impero avevano deliberato della pace e della guerra, si raccolsero parecchi personaggi che riunivano in sé le più grandi autorità dell'impero. C'era naturalmente, il ministro dell'Interno, un vecchio asciutto e forte, le cui mascelle sporgenti avevano uno strano carattere d'invita ostinazione, il maresciallo ministro della guerra, colossale soldato dai mustacchi folto, noto non meno per la sua incomprensibile valore che per la scarsità del suo ingegno; c'era il governatore della capitale, gentiluomo devotissimo ai gesuiti, gentile in fondo all'anima da gradinar; Talleyrand, elezante, freddo

sui ministri, i suoi lineamenti mutarono espressione, e assunsero quella di una volontà risoluta, incoercibile. Il cardinale ne ne accorse. — E' venuto con brutto intenzioni, bisbigliò il prelatto all'oracchio del maresciallo, che gli stava più vicino. — Ne ho gran paura, rispose il soldatuccio sempre a bassa voce. E vedrete che è venuto apposta per farmi un dispetto... Oh, ho la vista assai lunga, io! — Il cardinale guardò in faccia quel povero di spirito; e in quel volto così sprovvisto d'intelligenza vide una tale espressione di rancore tenace e implacabile, che ne fu scosso. — Bisognerà vegliare al grano, moribondo. Intanto il principe aveva disposto innanzi a sé sul tavolo alcuni appunti. — Sua maestà, disse dopo un momento, mi ha incaricato di rappresentarvi nella presidenza di questo Consiglio...

— Ma non è in qualità di principe che io lo presiedo, proseguì Rodolfo, la cui voce aveva un fremito che rivelava un'indignazione a stento contenuta, sono qui come ispettore generale dell'esercito; poiché il principale affare di cui dobbiamo trattare oggi, è un affare di militari.

— Ci siamo!... — borbottò il ministro della guerra. Il ministro dell'Interno, per darsi un contegno, si mise ad accomodare sul naso gli occhiali d'oro. Quanto al governatore, egli ebbe uno di quei sorrisi languidi e sinistri, che spaventavano tanto i suoi avversari. — Governatore!... — proseguì il principe con voce breve, quasi minacciosa — che cosa potete dirmi del fatto dei militari alla birreria Zieski? — Vostra altezza vuol certamente parlare di una baruffa lì, in cui alcuni ussari di Sua Maestà, avendo bevuto un po' troppo, si sono condotti in maniera riprovevole... — La rapidità del castigo ne ha accresciuto l'efficacia — disse costui — i soldati sono stati immediatamente messi agli arresti, e domani saranno spediti alle compagnie di disciplina. — La compagnia di disciplina!... per punire un assassino!... sogno o non desto? — Vostra Altezza si degnarà di osservare — disse il ministro dell'Interno — Ulrico Zieski è scampato ai gorgbi del fiume, e che in fondo ne ha avuto più paura che danno.

— Eh, che importa al delitto se la vittima sopravvive! Colui che compie con intenzione d'uccidere è o il

QUESTA SERA GRANDE

Veglia Ciclistica

TEATRO MINERVA

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti
UDINE, Gorzano, Via Antonio Andruzzi N. 2
Telefono 95 (dritto in chiesa di S. Giorgio) Telefono 95

PAGAMENTI A PRONTI

Sambuco e Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE
Stabiimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESIGATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Approfittate dell'occasione!

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

Felice Bisleri e C. Milano

TRIESTE

Hotel Restaurant "MONCENISIO"
quattro arredo con tutto il confort: camera da letto 2. - in più. - Bagno - Luce elettrica - Omnibus alla stazione - Fermata di tutto le linee del tramway all'albergo
Restaurant MONCENISIO, il più grande ristorante della città, prezzi modici.
LUIGI FONTONI, propr. - direttore.

di losche manovre finanziarie che sono impigliati un giovane onesto e una pura fanciulla i quali debbono subire le conseguenze del loro sogno d'amore.
Farà seguito una scena compositiva.
Le rappresentazioni avranno luogo dalle ore 17 alle 22 e domani dalle ore 15 alle 19
Nelle ore serali accompagnamento d'orchestra.

Note e Notizie

La Turchia richiama i suoi delegati da Londra

Costantinopoli, 25. - Alle ore 9 di ieri sera fu letto alla Porta un decreto che richiama i delegati da Londra e gli ambasciatori Hilmî Pascià da Vienna e Turkan Pascià da Pietroburgo. I tribunali di guerra furono soppressi.

La giovane Turchia impersonata dal sig. Talaat bey - feroce giornalista di Costantinopoli - e da Enver bey, con un assassinio e rovesciando un ministero crede di poter rivincere le perdute battaglie. La sua parlamentare si è infiltrata definitivamente anche in quel popolo barbaro, di modo che rovesciando un gabinetto e riconvocando la Camera, c'è chi spera di poter recuperare quasi tutto il territorio già in mano del nemico.

Con il richiamo dei delegati da Londra, la Turchia (che rappresentata dal capo del suo governo, ha celebrato i funerali di Nazim Pascià) fa per la prima volta aquilare il grido di guerra.

Gettando questo grido, la Turchia non mira alla ragione apparente che essa proclamò al mondo, quella di salvare il suo onore militare: essa tende invece a ricondurre la situazione relativa ad Adrianopoli - chiave della strada che conduce alla capitale ed agli stretti - al punto inanzi alle conferenze di Londra, ben sapendo che l'Europa non potrà che assai difficilmente accordarsi per imporre la cessione, dati gli attriti e i dissidi latenti tra i gruppi delle principali potenze.

Ancora una volta, la Turchia spera nella sua condizione di grande ma necessaria ammala.

L'osservatore attento dei fatti che ora si svolgono può domandarsi se le condizioni interne degli ultimi resti dell'impero ottomano gli permetteranno comunque di resistere, e se il nuovo governo sorto con una rivolta e con un omicidio abbia sufficienti energie per dominare il momento e imporre siffatti supremi.

Ma come in quest'ora l'Europa deve fare appello a tutta la sua saggezza e al suo sangue freddo, per affrontare le difficoltà aspre dell'imminente avvenire.

Noi siamo forse al prologo di avvenimenti grandiosi e terribili: qualunque possa essere l'esito di quest'ultima mossa della Turchia, certo è che il nuovo nucleo balcanico, padrone del mare, sorretto dalla Russia attorno cui gravita ogni sua attività, si presenta e reclama un posto nel bauchetto europeo.

Questa formidabile compagine troverà aiuto materiale e lievito di spirito nella Francia a sua volta amica dell'Inghilterra: il dominio della strada d'Oriente sarà in mano loro.

E per la conquista dei passi orientali - verso i quali per un'inevitabile fatalità storica è d'uopo ritornare la nostra antica razza che di lì trasse le origini - saranno combattute le supremi battaglie, verrà sparso l'ultimo sangue.

g. b.

GUIDO BUGGELLI - Direttore.
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bossati succ. Tip. Bardusco

Sciatica Reumatica
CASA DI CURA
Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI
TREVISO

Ringraziamento
Pieve di Sacco (Padova) 26 nov. 1912
Ill. sig. dott. cav. Giuseppe Munari

Trevigio
Il sottoscritto si sente in dovere di manifestare alla S. V. Ill. i sensi della più viva riconoscenza per le cure prodigate nei suoi dolori causati da lombaggine e doppia sciatica e le atteste che attualmente si trova completamente privo di ogni disturbo.
Mentre pertanto prega la S. V. Ill. a rendere partecipo dei medesimi ringraziamenti il dipinto suo condirettore dott. R. De Ferrari ha l'onore e il piacere di dichiararsi suo
Devoto e Obbligato
Luigi Orbellari Chimico [Farmacista]

Per la Veglia Ciclistica

e susseguenti veglie, la Birreria restaurant Moretti (Via Rialto) rimarrà aperta fino alle ore 4 aut.
Confort di cucina a tutte le ore.

A revisori dei conti sono rieletti il comm. prof. Domenico Pecile e il cav. dott. Giuliano di Caporiacco, in surrogazione del compianto ing. Roviglio, è nominato il cav. Luigi Spetzotti

Gli errori del Bilancio secondo il "Corriere del Friuli"

Se ieri è stato detto che era capitato un errore, o qualche errore, nelle tabelle dell'avanzo d'amministrazione del Bilancio Comunale, non è stato assolutamente detto che si trattasse di un errore del tipografo. Tuttavia su questo preteso errore tipografico il Corriere fa oggi di nuovo le sue variazioni. Quanto alla storia precisa del conto e perchè sia avvenuto lo scambio di due numeri o lo svarione che dir si voglia, se la colpa sia dell'impiegato X o dell'impiegato Y lasciamo che il Corriere lavori di fantasia perchè non è cosa che c'interessa.

Abbiamo chiesto alla Ragioneria come sono costituite le L. 38 262.28 in questione; ed abbiamo avuto l'elenco delle partite relative, che se ne volesse la pena pubblicheremo.

Ciò che importa è che l'avanzo d'amministrazione è realmente quello esposto nel Bilancio comunale.

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno della seduta consigliare, indetta per le ore 14 del giorno di lunedì 27 corr. gennaio, viene aggiunto il seguente argomento che sarà trattato in seduta pubblica:
- Impegno di alcuni residui disponibili per l'acquisto di fondi e per la esecuzione di opere varie.

Bimbo disgraziato

Ieri il piccolo Gibello Vittorio d'anni 7 giocando cadde in così male modo da fratturarsi il femore sinistro. All'ospedale dove fu accolto venne giudicato guaribile in un mese.

Ricreatorio popolare "Carlo Facci"

Ecco l'orario programma fissato per Domenica 26 corr.: Ore 14. - Lezione del maestro L. Zanini, rimandata la domenica scorsa.

Dalle 15 alle 17: Partita di sfida al giuoco del calcio.

All'Associazione Magistrale

L'altro ieri seguì l'assemblea dell'Associazione Magistrale friulana per la nomina del nuovo consiglio. Riuscirono eletti consiglieri Fattorello e Stefanutti, segretario Ermacora.

Un'assemblea dei farmacisti

Domenica 26 gennaio c. a. nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico (piazza Garibaldi) alle 13.30 in prima convocazione ed alle ore 14.30 in seconda convocazione, qualora gli intervenuti alla prima non costituissero il numero legale, avrà luogo l'Adunanza generale dell'ordine dei farmacisti.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione morale del Consiglio Amministrativo.
3. Bilancio Consuntivo 1912.
4. Bilancio Preventivo 1913.
5. Determinazione del contributo annuo per l'anno 1913 e modalità di pagamento (art. 33 del Reg.)
6. Agitazione «Pro legge sulle Farmacie».
7. Proposte varie. (Teasera e distintivo professionale - ufficio di collocamento - tariffa provinciale - forniture ad enti pubblici ed appalti - proposte eventuali.)

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krappan sempre caldi alla premiata pasticceria Parigina.

La grande veglia ciclistica

A stasera, dunque! L'esito della grande veglia Ciclistica è stato assicurato già in modo brillante dalle numerose adesioni pervenute al solerte Comitato, dalla preparazione accurata di ogni minimo particolare, dalla faticosa attesa, che stasera avrà finalmente termine, della gioventù nostra che si è dato convegno per il veglione che si è tradizionale ormai nelle feste carnascialesche della nostra città.

Il Minerva sarà trasformato per l'occasione in una sera di fiori ed illuminato con il massimo sfarzo di luce: così che l'ambiente potrà parere davvero un angolo giocondo di Paradiso.

Soprattutto per il grazioso concorso di damerine e di maschere che alla festa daranno un'impronta geniale di vivacità e di brio. Al Minerva, dunque, stasera!

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera nuovo programma di eccezionale importanza. Verrà rappresentato il potente studio sociale LO STROZZINO, sensazionale dramma in tre atti del Consorzio Pathè. Film di lungo metraggio a colori naturali Pathécolor.

Questo importante lavoro, è la storia di un complesso di avventure che rappresentano vivamente la piaga sociale dello strozzinaggio, e si assiste con emozione alla tela di intrighi e

nero trovati oggetti di lusso; un orologio d'oro, un bastone dal manico di argento ad una motocicletta del valore di L. 800.

Acc. Potevo spendere perchè non avevo altri vizi: ho fatto anche dei debiti cedendo il 5.0 dello stipendio e ricevevo denari da casa.

P. M. Quanti accendisigari potevano essere contenuti in ciascuno di quei taschini?

Acc. Uno.

P. M. E quanto è la tassa per ogni accendisigari?

Acc. Una lira.

P. M. Quale era il vostro stipendio?

Acc. Guadagnavo fino a 160 franchi al mese: sottratte le spese mi rimanevano circa 100 lire.

P. M. Foste viato dal Bruni nel reparto dei bagagli del carro bagaglio che ne dite?

Acc. Non so nulla di ciò.

P. M. In istruttoria avete detto che vi recaste in quella parte del bagaglio per soddisfare ad un bisogno corporale...

Acc. Può essere, ma non ricordo.

Dopo qualche altra contestazione di minor conto il Presidente toglie l'udienza, rimettendo la continuazione dell'interrogatorio stamane alle 10.

dotto alle ben debite proporzioni, un gesto simile a quello di Napoleone e di Cromwell, esser spettatore passivo dell'assassinio...

Se dobbiamo prestar fede ai dispacci più recenti, il generalissimo turco è già ora sepolto, e Mahmud Chefchet Pascià, capo del nuovo governo, assiste alle funerali. Troppa fretta per seppellirlo, quasi l'Europa, con la occultazione del cadavere sanguinoso potesse dimenticare l'omicidio.

Troppo la tragica giornata dell'altro ieri, a Costantinopoli, somiglia a un episodio della decadenza del romano impero, quando pretoriani avidi d'oro e di sangue innalzavano sugli scudi il novello Cesare, perchè l'uccisione ingiustificata e proditoria di Nazim Pascià non riveli all'Europa che non solo l'acre ebbrezza d'una revanche l'ha determinata, ma, anche, un basso calcolo personale le cui cifre dovevano esser scritte con il sangue.

E' la chiazza criminale della giovane Turchia, in seconda e ultima edizione.

Sharp

LA CHIAZZA CRIMINALE

La rentrée giovane turca nella scena definitiva del grande dramma orientale, presenta una chiazza criminale che - come la mano di Lady Macbeth - non potrà esser lavata da tutti i profumi d'Arabia, va cancellata da supremi eroismi. In fondo il pronunciamiento giovane turco ha poco da inviare alla strage del konak di Belgrado nel 1902, con una sola differenza: che lì venivano sgozzati un re imbecille e una regina malvagia, mentre chi ieri cadeva, sotto il fuoco assassino, nel sontuoso palazzo della Porta, era Nazim Pascià lo sconfitto di Lule Burgas, è vero, ma anche l'organizzatore dell'estrema difesa di Cialdagna, che arrestò l'onda sterminante e travolgente del nemico.

In verità, non si comprende, come una rivolta militare, avvenuta per obbligo la ripresa di una guerra disperata, cominci con l'assassinio d'uno tra i migliori generali. E' doveva proprio Enver bey, presentatosi col suo cavallo bianco a imporre la guerra, ripulendo, pure ri-

Cronaca Cittadina

PER LA NAVIGAZIONE INTERNA

L'importante seduta di ieri
Ieri il Comitato friulano per la navigazione interna si riunì nella sede della Camera di commercio.

I presenti

Erano rappresentati all'assemblea. Provincia di Udine (cav. Reg. Luigi Spetzotti, presidente della Deputazione provinciale), Camera di Commercio (on. bar. comm. Elio Morpurgo, presidente), Municipio di Udine (assessore cav. Guido Venier), Cassa di Risparmio di Udine (cav. dott. co. Giuliano di Caporiacco), Municipio di Marano Lagunaro (assessore Guizon Gascono), Municipio di Passignano di Pordenone (assessore ing. Vincenzo Saccomani), Municipio di S. Giorgio Nogaro (sob. cav. Pietro Miani), Società Veneta cav. ing. Guido Patz, Associazione agraria friulana (cav. uff. dott. Domenico Rubini), Associazione Commerciali e Industriali di Udine (cav. Guido Venier - Cotuffice Udinese (on. Morpurgo).

Erano pure presenti i membri della Commissione tecnica cav. uff. ing. G. Batta Cantarutti, presidente, cav. ing. Odorico Valussi, segretario, cav. ing. Ermilino Cucchini, ingegnere capo dell'ufficio del Genio Civile, opere marittime, di Venezia, cav. ing. Silvio Tami ingegnere capo del Genio Civile di Treviso, cav. capitano di fregata Ciro Canciani, ing. Augusto Mior, di Pordenone, ing. Plinio Polveroni.

Avendo giudicata l'assemblea il cav. Emilio Pico, vice-Presidente, e il cav. ing. G. S. Sartori, di Sacile. Il presidente on. Morpurgo commemora il compianto collega cav. ing. Damiano Roviglio, che fu tra i fondatori del Comitato friulano ed uno fra i più convinti propugnatori della navigazione fluviale.

Il cav. Spetzotti, a nome della Deputazione provinciale, ringrazia il presidente e si associa alle sue parole d'affettuoso omaggio alla memoria dell'ing. Roviglio. Il presidente on. Comitato quindi riferisce che per iniziativa del Comitato friulano, premurosamente accolta dal comm. Rava, presidente del Magistrato alle acque, i Comitati di Ve-

MALI DI GOLA TOSSI CATARRI

Usate sempre
le deliziose **PASTIGLIE** o le **Pillole di**
CATRAMINA BERTELLI

CONTR
LARINGITI - **TOSSI e CATARRI** - INFLUENZA
RAUCEDINI - **TOSSI e CATARRI** - BRONCO-POLMONITI

N.B.- Nei catarrhi ribelli, si consiglia di dare la preferenza
sempre alle **PILLOLE** di Catramina

PASTIGLIE L. 1.60 - PILLOLE L. 1.60 e L. 2.50
A. BERTELLI & C.
MILANO

RIMEDI ANTISEPTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE
PROFUMATA
INODORA
PETROLIO

Vacche, palee Faust
Eccoti Margherita
Che, bella e ad l'invita
Co' sugli capelli d'or.

De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanelli
Usano, e in pochi istanti
Avrai di albore onor L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un pessimo e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore ed al prezzo di tutti i Farmacoli Profumati, Parucchiari, Dermatologici, Chininiferi e Bazar.
Deposito generale di MIGONE & C. - Milano, Via D'Azeglio (Passeggiata Centrale) 25

Denti Bianchi
usando i premiati e privilegiati dentifrici
VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, scorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

C.A.V. G. B. RONCA - VERONA
Unico possessore della genuina ricetta
Reapigliare le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

L. Ludwig Hilterschweiger, Adolf Bleichert & Co.
G. m. b. H., Lichtesegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per
MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni
della più moderna costruzione.
Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

AVVISI COMMERCIALI
(Cons. 10 la parola)

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 16.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sperarsi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiromanzia magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e onnipotenza segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Offerte speciali delle Premiate
Fabbriche Telerie E. FRETTE e C. - Monza,
allo scopo di aumentare la Clientela e di mantenere lavoro costante alle proprie maestranze di oltre 2000 operai.

Prezzi veramente eccezionali.

Qualità garantite all'uso.

Marca G V 101.
Asciugamano di lino operato, pesante. Centimetri 60 per 85, più frangie ad un nodo. Lire **0.95** cad.

Pezzettina "Fiducia"
Mediapalm bianco. Alt. Centim. 80. Metri 10; per L. **5.65**

Marca G V 99.
Servizio di lino bianco casalingo.
Tovaglioli già cuciti:
Centimetri 64 per 65. Lire **0.85** cad.

Tovaglio già cucito:
Centimetri 145 p. 150. Lire **4.75** cad.
Centimetri 145 p. 180. Lire **5.60** cad.
Centimetri 170 p. 180. Lire **6.80** cad.
Centimetri 170 p. 250. Lire **9.30** cad.
Centimetri 170 per 300. Lire **11.50** cad.

Marca G V 90.
Servizio di lino bianco damascato.
Tovaglioli:
Centimetri 64 per 65. Lire **1.05** cad.

Tovaglio:
Centimetri 165 per 165. Lire **8.25** cad.
Centimetri 175 per 190. Lire **9.30** cad.

Centimetri 175 per 250. Lire **12.40** cad.
Centimetri 175 per 330. Lire **16.45** cad.

Marca G V 125.
Servizio di lino "Fiandra", (Gran bianco).
Tovaglioli già cuciti:
Centimetri 64 per 65. Lire **1.30** cad.

Tovaglio già cucito:
Centimetri 145 p. 150. Lire **7.50** cad.
Centimetri 145 p. 180. Lire **9.60** cad.
Centimetri 175 p. 180. Lire **11.75** cad.

Centimetri 175 p. 210. Lire **12.60** cad.
Centimetri 175 p. 250. Lire **15.40** cad.
Centimetri 175 p. 300. Lire **18.70** cad.

Marca G V 103.
Asciugamano di lino crêpe, ferlino. Centimetri 60 per 100, più frangie ad un nodo. Lire **1.45** cad.

Pezzettina "Fiducia"
Mediapalm bianco. Alt. Centim. 80. Metri 10; per L. **5.65**

Tele ottime per famiglia.

Marca G V 17. Tela cotone bianca, qual. forte, affinata.	Marca G V 91. Tela mista lino e cotone, media finezza, bianco casalingo.	Marca G V 38. Tela puro lino, media finezza, bianco casalingo.	Marca G V 50. Tela puro lino, qual. fine (Gran bianco).
Altezza Centimetri 80 90 180 270	Altezza Centimetri 75 80 180 270	Altezza Centimetri 80 90 175 270	Altezza Centimetri 80 90 175 270
Al metro Lire 0.60 0.65 1.70 2.55	Al metro Lire 0.95 1. - 2.50 3.85	Al metro Lire 1.30 1.40 2.95 4.70	Al metro Lire 1.60 1.80 3.80 5.90